

Don Boffi: i fondi raccolti saranno consegnati ai missionari bergamaschi nei Paesi dove sono in atto progetti di aiuto. Domani anche un concerto gospel

## «Accogli il Natale», duemila commercianti a sostegno dei bimbi senza casa

■ Prosegue fino all'Epifania «Accogli il Natale! ... perché un bimbo trovi casa», ed è boom. Quasi duemila tra commercianti, pasticci, ambulanti e agenti immobiliari hanno già acquistato e esposto il kit della campagna di Natale 2005 proposta a tutti per aiutare molti bambini del mondo senza casa.

L'obiettivo dell'iniziativa - promossa da Centro missionario diocesano di Bergamo (Cmd), Associazione Pro Jesu onlus e Ascom Bergamo in collaborazione con altre realtà del territorio - è informare e offrire un sostegno a tre progetti: in Darfur, a Cuba e in Terra Santa. Progetti in mostra in seno a vari percorsi presso gli oratori Santa Maria Immacolata delle

Grazie in città, Brembate Sotto e Almè. E domani alle ore 20,45, alla Chiesa parrocchiale del Sacro Cuore in via Caldara, verrà proposto il concerto gospel «Ritmo divino Xmas 2005» con la voce solista di Kay Foster Jackson accompagnata al pianoforte da Giovanni Guerretti - sponsor

ufficiale il Creberg - per gli auguri di Natale a tutti i missionari bergamaschi nel mondo.

«Ogni uomo ha il diritto di "prendere casa", di abitare cioè la sua vita. Ogni uomo ha il dovere della corresponsabilità: questo è il messaggio del Vangelo reso ancora più concre-

to nell'esperienza del Natale - spiega don Giambattista Boffi, direttore del Centro missionario diocesano - I fondi raccolti saranno consegnati ai missionari bergamaschi presenti nei tre Paesi dove sono in atto progetti di aiuto, che versano in condizioni precarie per via della guer-

ra e della povertà».

In Darfur si vuole condividere la gioia di un pasto quotidiano accogliendo l'appello delle Suore Comboniane che assistono i rifugiati nella diocesi di Wau; in Terra Santa, con riferimento al padre francescano Pierbattista Pizzaballa, si vuole vivere la serenità

di abitare una casa, sostenendo i bambini delle famiglie cristiane costrette ad abbandonare la propria casa in Gerusalemme; a Cuba, con riferimento a tre sacerdoti diocesani bergamaschi presso la diocesi di Guantanamo Baracoa (don Mario Maffi, don Luigi Marenti, don Valentino Fer-

rari), si vuole incontrare il sorriso di chi riceve un dono, con la consegna a ogni famiglia di un Gesù Bambino per la casa insieme a generi di prima necessità. Intanto l'Oriocenter ospita uno stand (fino a domenica sera) dove si possono acquistare composizioni natalizie e presepi da tut-

to il mondo. Alla campagna è dedicata anche la capanna natalizia de «L'Eco di Bergamo» sul Sentierone. Proprio dietro alla capanna, da domani a domenica aprirà lo chalet di Agripromo, che organizzerà percorsi guidati. Mentre il Consorzio artigiani pasticci ha preparato biscot-

ti speciali a forma di casetta. Per informazioni ci si può rivolgere al Centro missionario diocesano in via Conventino 8 (tel. 035.4598480, e-mail cmd@diocesi.bergamo.it) dove è anche possibile acquistare presepi e natività a sostegno dell'iniziativa (apertura dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 17,30 da lunedì a venerdì; il sabato dalle 9 alle 12) che coinvolge anche Ufficio Pastorale dell'Età evolutiva, Ufficio della Pastorale scolastica, gruppi missionari parrocchiali, Celim Bergamo, Masci Bergamo, Credito Bergamasco, Federazione mediatori immobiliari, Federazione venditori ambulanti, «Il Giardino di Bergamo», l'impresa «Luigi Cividini».

**Teresa Capezzuto**

### E TRE MOSTRE RACCONTANO IL DRAMMA DI DARFUR, CUBA E TERRA SANTA

■ Bimbi che sognano un futuro migliore o che chiedono aiuto anche solo per avere un futuro. Basta un gesto di solidarietà per garantirlo, sostenendo i progetti in Darfur, a Cuba e in Terra Santa. Tre progetti che è possibile conoscere visitando gli spazi espositivi allestiti dagli oratori delle Grazie, in città (su Cuba, apertura fino al 31 dicembre), di

Brembate Sotto (sul Darfur, fino all'8 gennaio) e di Almè (sulla Terra Santa, fino all'8 gennaio), nell'ambito di «Accogli il Natale! ... perché un bimbo trovi casa». Nell'atrio del Teatro alle Grazie, in viale Papa Giovanni, trenta pannelli raccontano «l'altro volto di Cuba, un contesto molto diverso da quello turistico», evidenzia il direttore dell'orato-

rio, don Marco Milesi. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 16 alle 18, la domenica anche dalle 10 alle 12. Il Darfur, regione del Sudan occidentale e tra le più gravi emergenze umanitarie, è invece oggetto della mostra interattiva all'oratorio di Brembate Sotto, in via Vittorio Veneto 42. Fotografie, filmati e cd rom mostrano la grave situa-

zione delle popolazioni colpite dalla guerra. «Abbiamo allestito anche una capanna e spazi dove i bimbi possono disegnare», aggiunge il direttore dell'oratorio, don Giuseppe Delprato. Apertura martedì, giovedì (14-18), sabato (14-18 e 20-23) e domenica (9-11 e 14-18). La situazione dei cristiani di Gerusalem-

me è in primo piano all'oratorio di Almè, in via Conciliazione 10. Foto e testi, ma non solo: «Per richiamare il dramma abbiamo allestito un corridoio con inferriate e filo spinato di forte impatto - precisa il direttore dell'oratorio, don Mauro Tribbia -. Su prenotazione ci sono anche un percorso spirituale nella chiesa parrocchiale e, il sabato pomeriggio,

un momento ludico per i bambini». Apertura tutti i giorni dalle 15,30 alle 18,30; da martedì a domenica anche dalle 20 alle 22,30. Per prenotazioni è possibile telefonare a don Marco Milesi (035-237630, in alternativa si può chiedere in sagrestia), a don Giuseppe Delprato (035-801034) e a don Mauro Tribbia (035-543082).